

Piccoli gesti per la Posta, grandi conquiste per i giovani in formazione

Al centro di formazione della Posta si punta allo sviluppo sostenibile



In breve

Nome: La Posta Svizzera SA, Personale, Introduzione al mondo professionale

Luogo e cantone: Vevey, Vaud

Numero di collaboratori/trici: 13 impiegati/e e 490 apprendisti/e distribuiti in tutti i cantoni romandi

Formazione professionale iniziale:

Impiegato/a di commercio AFC – Impiegato/a del commercio al dettaglio AFC – Operatore/trice per la comunicazione con la clientela AFC – Impiegato/a in logistica AFC – Addetto/a alla logistica CFP – Operatore/trice in automazione AFC – Operatore/trice di edifici e infrastrutture AFC – Informatico/a AFC – Montatore/trice in automazione AFC

Indirizzo internet : www.post.ch/it

Contatto

Maria Di Marco, responsabile della formazione professionale Ovest,
maria.dimarco@post.ch

Descrizione

Quando la fondazione myclimate ha contattato la Posta per proporle di partecipare al company challenge (sfida aziendale), i responsabili della formazione non hanno esitato un solo momento. Questo concorso era l'occasione perfetta per far vivere alle persone in formazione un'esperienza unica, contribuendo nel contempo a rendere un'azienda più eco-responsabile. Tutti i partecipanti ne hanno beneficiato personalmente, anche se alcune testimonianze raccontano di momenti difficili, stressanti e talvolta anche snervanti.

“I nostri giovani hanno il difficile ruolo di dover cambiare il mondo per salvarci tutti, hanno delle idee e occorre tenerne conto. Se li ascoltiamo, li incoraggiamo e li valorizziamo, la formazione potrebbe diventare un'occasione vantaggiosa per tutti: noi insegniamo loro il nostro lavoro e loro ci insegnano a cambiare il nostro modo di vedere, il nostro modo di fare. Trovo questa opportunità eccezionale”.

Responsabile della formazione

Nel 2019, la tradizionale “settimana sociale” è stata sostituita dalla company challenge (sfida aziendale), che si è svolta in diverse tappe distribuite sull'arco dell'anno scolastico. All'inizio della prima tappa, le sei guide di myclimate hanno presentato la company challenge in seno alla Posta, hanno sensibilizzato i partecipanti ai cambiamenti climatici e fornito esempi di progetti volti a ridurre l'impronta di carbonio della Posta. Durante la giornata introduttiva, le 180 persone in formazione del 2° anno della Svizzera romanda sono state divise in 46 gruppi di lavoro di 3 o 4 persone eterogenei per professioni e i livelli di formazione. Nelle tappe successive e per un periodo di sei mesi i gruppi, accompagnati da formatori di riferimento dell'unità “Corporate responsibility” della Posta, hanno elaborato idee di progetto che hanno poi concretizzato e trascritto su carta. I migliori progetti sono stati presentati a una giuria.

Risultato: Gli apprendisti e le apprendiste hanno sviluppato molteplici idee per ridurre lo spreco, cambiare le abitudini, generare risparmi energetici o ancora sensibilizzare i loro

Link in internet

www.myclimate.org

www.energie-klimawerkstatt.ch/fr/

[participer/company-challenge](#)

www.fspj.ch

Strumenti raccomandati da **éducation21**:

Dossier tematico “Rifiuti – sufficienza”

Dossier tematico “Cambiamento tematico – protezione del clima”

Dossier tematico “Plastica”

Rivista ventuno “Clima”

collegli. In diverse sedi, si è per esempio deciso di sostituire tutti i bicchieri di plastica con tazze di ceramica o metallo. Altrove, non si sono più stampati sistematicamente gli scontrini agli sportelli. Questi risparmi possono sembrare ovvi, ma Gli apprendisti e le apprendiste hanno dovuto fornire prove, cercare argomenti, proporre soluzioni e convincere la direzione.

Secondo Gli apprendisti e le apprendiste, la company challenge ha fornito loro strumenti importanti per il loro futuro professionale, come pensare al modo di migliorare il clima, vedere che si possono cambiare le cose e convincere i propri superiori elaborando una presentazione ben preparata. Alcune persone in formazione hanno conseguito risultati più mitigati. Anche se è stato dato loro il tempo necessario per realizzare il progetto durante le ore di formazione sul posto di lavoro, alcuni si sono impegnati ben oltre, mentre altri hanno invece avuto difficoltà ad organizzarsi all’interno del gruppo. In ogni caso questi giovani hanno imparato a lavorare con estranei, a gestire un progetto, a fare ricerche, a redigere un testo e a farsi valere di fronte ai propri superiori.

“Per me è stato l’aspetto ecologico. Nel gruppo ho lanciato l’idea di non stampare più sistematicamente gli scontrini. Era da un po’ che pensavo: è stupido vedere il cestino riempirsi di scontrini. Quando si analizza la problematica, si cercano dati più precisi, si valutano i costi, si fa un calcolo a lungo termine e si capisce che lo spreco è enorme.”
Apprendista impiegata del commercio al dettaglio.

Progetti e azioni

- Settimana “Jump in” nel 1° anno d’apprendistato per favorire gli scambi e il sostegno reciproco, così come per aumentare le competenze socio-emotive.
- Settimana “sociale” nel 2° anno d’apprendistato per promuovere la collaborazione, la responsabilità sociale e l’impegno civico.
- Company challenge: realizzata nel 2019-2020 al posto della settimana sociale, in collaborazione con myclimate.
- Progetto “Cambia la Svizzera” organizzato dalla Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani: possibilità data agli/alle apprendisti/e di partecipare a tavole rotonde su temi d’attualità come la tecnologia e la digitalizzazione.

Lo sguardo di **éducation21**

La Posta s’impegna a formare i propri apprendisti/e trasmettendo loro ben più delle competenze professionali e di cultura generale. Per la Posta è importante che i giovani si sentano a proprio agio nel mondo del lavoro, siano in grado di prendere in mano la propria vita e di impegnarsi per la collettività. I vari progetti sopracitati, in particolare la company challenge, richiedono un grande impegno da parte di tutti i partecipanti. In futuro, la Posta prevede di ripetere l’esperienza, ma su scala ridotta e con meno partecipanti. La company challenge serve a sensibilizzare i giovani alle questioni climatiche e allo spreco di risorse e, soprattutto, permette di sviluppare competenze ESS come l’anticipazione, il pensiero creativo, la collaborazione, la partecipazione, la responsabilità e l’azione. Tutte le aziende formatrici, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal settore d’attività, possono trarre beneficio da un progetto come la company challenge. Per varie PMI sarebbe in tal caso ipotizzabile avviare un tale progetto nell’ambito dei corsi interaziendali.

“In conclusione, la company challenge mi ha insegnato che se si vede qualcosa con cui non si è d’accordo, lo si può cambiare, si può andare dal proprio superiore e proporre gentilmente una soluzione al problema, vedere che può essere accettata, perché spesso si pensa invece che sarà rifiutata.”

Apprendista operatore in automazione